

Una truffa (in)credibile: La Cassa Rurale invita a prestare attenzione

Le truffe telefoniche sono sempre più sofisticate, ma l'obiettivo dei truffatori è sempre lo stesso: conquistare la nostra fiducia e indurci, facendo leva sul senso di urgenza, a trasferire i nostri risparmi su un IBAN da loro fornito.

La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, per prevenire ulteriori attacchi, descrive nel dettaglio uno dei tentativi di truffa più recenti e (in)credibili subiti dai propri clienti.

1. Tutto ha inizio con un semplice SMS, che avvisa di un pagamento sospetto effettuato con la propria carta o di un trasferimento di denaro non autorizzato dal proprio conto corrente. Il messaggio invita a contattare il Servizio Clienti per disconoscere l'operazione, fornendoti un numero di telefono fasullo: è in questo modo che si entra in contatto con un truffatore/una truffatrice.

N.E.X.I: E' stata richiesta un'autorizzazione di pagamento di 1570,00 EUR. Se non ha effettuato lei l'operazione, contatti il Servizio Clienti: [3508837634](tel:3508837634)

Gentile cliente le confermiamo che il pagamento di 400,00 euro da lei effettuato è andato a buon fine, per altre info contatti al numero [+393509550967](tel:+393509550967)

2. Contattando il finto Servizio Clienti il truffatore/la truffatrice:

- vorrà conoscere il saldo del tuo conto (per capire se vale la pena continuare);
- ti avviserà che ci sono altri bonifici programmati in uscita dal tuo conto ed è quindi necessario mettere in sicurezza i tuoi risparmi;

Fino a qui niente di nuovo, ma la truffa si complica quando veniamo avvisati che è necessario far intervenire l'Arma dei Carabinieri / la Questura, poiché da un'indagine in corso, il personale della nostra banca risulta corrotto: tra loro c'è un infiltrato/un'infiltrata responsabile dei movimenti sospetti.

Attenzione allo spoofing!

I criminali sono in grado di far comparire sul tuo display il vero numero del Servizio Clienti o dell'ente per cui si spaccia: questa tecnica, nota come "spoofing", viene spesso utilizzata per non destare sospetti.

3. Vieni contattato da un finto carabiniere/maresciallo/funzionario della questura, entrando in contatto con un altro truffatore / un'altra truffatrice, che:

- ti dirà che per mettere in sicurezza i tuoi risparmi devi recarti in banca e fare un bonifico istantaneo su un IBAN che ti forniranno loro;
- ti informerà che c'è un'indagine in corso perché il personale della tua banca è corrotto, tra loro c'è un truffatore: per questo è necessario che il bonifico non desti sospetti, altrimenti il personale della banca proverà a non farti effettuare l'operazione;
- ti detterà cosa scrivere nella causale del bonifico istantaneo affinché l'operatore non si insospettisca: "pagamento fattura arretrata" oppure "acconto acquisto immobile".



Attenzione ai bonifici istantanei!

L'accredito è immediato, non è revocabile e il destinatario può usufruire subito dei fondi: una volta inviato il bonifico, prima che tu te ne accorga o possa chiamare la banca, i criminali spostano i tuoi risparmi su altri conti anonimi, facendo perdere così le proprie tracce.

Per proteggersi dalle truffe, La Cassa Rurale consiglia di seguire sempre alcune regole semplici: non inviare mai denaro a beneficiari sconosciuti e diffidare sempre delle richieste urgenti.

In caso di dubbi, è importante interrompere immediatamente la conversazione: nessun operatore bancario, del servizio clienti e delle Forze dell'Ordine è autorizzato a chiedere telefonicamente dati personali o bancari, o a obbligarti a eseguire operazioni finanziarie.



DIVENTA TUTOR DIGITALE

Il tuo impegno sarà riconosciuto!

Maggiori informazioni e candidature
sul sito www.lacassarurale.it
entro il 25/9/2026

